

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il *“contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”*;

Visto l'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, come modificato dal comma 456 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che, prorogando al 31.12.2014 l'applicazione del limite del corrispondente importo dell'anno 2010 all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ha introdotto, nella parte finale del citato art. 9, comma 2-bis, il seguente periodo: *“A decorrere dall'1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;

Vista la Circolare del MEF n. 20 Prot. 39875 in data 08/05/2015 che ha impartito istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;

Dato atto che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di questo Ente per gli anni 2011- 2012 – 2013 e 2014 è stato costituito tenendo conto dei contenuti:

1. della deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51 del 04.10.2011 che, in relazione alle risorse ex art. 15 lettera k) CCNL 01.04.1999 ha stabilito quanto segue:

“Alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio che ne costituisce il fondamento deve ritenersi che la disposizione di cui al citato art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78 sia di stretta interpretazione; sicché in via di principio, essa non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni (cfr. anche Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 285 del 2011) in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico. le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9 comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare le prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti.....Alla luce di quanto precede deve aggiungersi che, ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9 comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire (esclusivamente) progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna...”

2. della deliberazione Corte dei Conti Sezione Regionale Lombardia n. 550 del 28.10.2011 (e successive conformi: Sezione Lombardia nn. 606, 607, 608/2011 nonché Sezione Lazio n. 93/2011) le somme ISTAT per il Censimento, *“trattandosi di finanziamenti statali a destinazione vincolata risultano escluse tout court dai vincoli di contenimento della spesa di personale imposti dall'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n.78”* e transitano solo “nominalmente” dal fondo per le risorse decentrate senza avere alcuna incidenza sullo stesso e sulle relative norme che lo regolano;

3. della Circolare RGS n. 16/2012, che ai fini del rispetto del limite 2010 non rilevano neanche le risorse trasferite all'Ente per l'espletamento di incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime di cosiddetto "conto terzi" (es. risorse ISTAT, fondi europei, proventi ex art. 43, comma 3, della legge 449/1997), che transitano solo "nominalmente" dal fondo per le risorse decentrate senza avere alcuna incidenza sullo stesso e sulle relative norme che lo regolano;
4. della disposizione ex art. 15 comma 1 lettera m) del CCNL 1/4/99 in base alla quale i risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 comma 1, accertati a consuntivo, possono essere inseriti nel fondo risorse decentrate – parte variabile – dell'anno successivo;
5. della Circolare RGS nr. 25/2012 "Schemi di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3 sexies D.lgs. 165/2001)" ed in particolare il Modulo III–Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo (versione aggiornata al 28/2/2013) nel quale le economie relative al fondo lavoro straordinario anno precedente sono inserite, come specifica voce, tra le poste di risorse variabili non soggette all'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010;
6. della Circolare n. 21 del 26/04/2013 - pag 140 (indicazioni per la compilazione conto annuale), con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato, diversamente da quanto sostenuto da alcune Sezioni della Corte dei Conti, che tra gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'articolo 9, comma 2 bis, rientrano le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente (applicazione disciplina di cui all'art. 15 comma 1 -lettera m) del CCNL 1/4/99), analogamente alla disciplina prevista per le economie del fondo anno precedente;

richiamata la Determinazione del IV Servizio n. 87 in data 05.07.2013, con la quale, di seguito alla presa d'atto del Parere n. 23/PAR/2013 adottato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nella Camera di Consiglio del 31 gennaio 2013 ed alla conseguente modifica della parte "risorse variabili" del fondo salario accessorio anni 2010 – 2011 e 2012, è stata rideterminata la costituzione degli stessi;

vista la Determinazione del IV Settore n. 69 in data 17.07.2014 con la quale è stato costituito il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2014 e dalla quale si rileva che, per tale anno, la riduzione operata ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, della L. n. 122/2010, ammonta ad € 41.339,83;

riscontrato che, nel rispetto delle norme e secondo le consolidate interpretazioni ed orientamenti giurisprudenziali, la dinamica del fondo risorse decentrate per gli anni 2010/2014, tenuto conto della modifica intervenuta per effetto del sopra menzionato Parere n. 23/PAR/2013 della Corte dei Conti – Servizio Regionale di Controllo per la Puglia, è sintetizzata come da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
RISORSE STABILI	€ 358.515,94	€ 362.804,57	€ 357.945,16	€ 360.631,37	€ 363.318,58
RISORSE VARIABILI	€ 43.853,42	€ 63.669,94	€ 71.026,41	€ 61.321,69	€ 44.882,13
TOTALE	€ 402.369,36	€ 426.474,51	€ 428.971,57	€ 421.953,06	€ 408.200,71
MENO RISORSE STERILIZZABILI	-€ 15.546,62	-€ 39.847,00	-€ 55.693,95	-€ 30.785,33	- € 32.798,65
Importo del fondo che non può superare quello dell'anno 2010	€ 386.822,74	€386.627,51	€ 373.277,62	€ 391.167,73	€ 375.402,06
Decurtazione da apportare per riportare l'importo del fondo al corrispondente importo anno 2010.				- € 4.344,99	€ 0
Importo del fondo che non può superare quello					

dell'anno 2010 (ante decurtazione ex art. 9 comma 2-bis relativa alla diminuzione del personale in servizio)	€ 386.822,74	€386.627,51	€ 373.277,62	€ 386.822,74	€ 375.402,06
Riduzione art.9, comma 2 bis, d.l. 78/2010 (diminuzione personale in servizio)		- € 20.669,91	-€ 35.434,14	- € 41.339,83	- € 41.339,83
Fondo rideterminato ai sensi del d.l. 78/2010	€ 386.822,74	€ 365.957,60	€ 337.843,48	€ 345.482,91	€ 334.062,23.
+ Risorse sterilizzate (incentivi progettazione, istat, economie straord.anno precedente)	€ 15.546,62	€ 39.847,00	€ 55.693,95	€ 30.785,33	€ 32.798,65
TOTALE RISORSE DECENTRATE	€ 402.369,36	€ 405.804,60	€ 393.537,43	€ 376.268,24	€ 366.860,88

rilevato, in ragione della novella legislativa di cui al comma 456 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e delle istruzioni applicative circa la decurtazione da operare ai fondi per la contrattazione integrativa dall'anno 2015, giusta Circolare del MEF n. 20/2015 sopra menzionata, che gli importi decurtati per il periodo 2011-2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010, che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio (calcolata sulla base dei criteri del valore medio) secondo il disposto dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, costituiscono il parametro sulla base del quale effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dall'anno 2015 e che di conseguenza, la parte stabile del fondo 2015 coincide con l'analoga voce del 2014, incrementata della RIA in godimento ai dipendenti cessati nell'anno 2014;

dato atto, quindi, che la riduzione da applicare sulle risorse 2015 coincide con quella effettuata per l'anno 2014 e che di conseguenza il fondo 2015 ammonta complessivamente a **€ 374.497,48** (totale comprensivo di risorse stabili, variabili, lett. K cristallizzate ed economie fondo straordinario anno 2014), come da dettaglio riportato nell'allegato prospetto "*Fondo Risorse Decentrate anno 2015*", riportante, per singole voci, le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (parte stabile) e le risorse aventi carattere di eventualità, variabilità (parte variabile);

dato atto, inoltre, che nella definizione delle "risorse variabili" per l'anno 2015, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2015", allegato al presente atto a formarne parte integrale e sostanziale, sono state inserite le somme derivanti:

- dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera k);
- dall'attività di recupero evasione ICI, ex art. 59, comma, 1 lettera p), D.Lgs. 446/1997;
- dalle economie del fondo lavoro straordinario dell'anno 2014, giusta disposizione di cui al comma 1, lett. m) dell'art. 15 del CCNL 1/4/99;

atteso che eventuali economie derivanti dalla gestione delle "risorse stabili" possono essere utilizzate per i compensi della produttività o per le indennità di carattere "variabile";

dato atto, altresì, che nella determinazione delle suddette risorse decentrate non è stata conteggiata, per omogeneità di modalità di calcolo con gli anni precedenti, la somma destinata, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, al pagamento dei differenziali retributivi, derivanti dai maggiori oneri per progressione orizzontale finanziati con risorse di bilancio in fase di prima applicazione dei rinnovi contrattuali, ancorché determinata per l'anno 2015 in riduzione rispetto all'anno precedente, alla luce delle cessazioni intervenute nell'anno 2014;

considerato che per gli anni 2010 – 2011 – 2012 – 2013 e 2014 il Comune di Castellana Grotte ha rispettato il Patto di Stabilità Interno, come da certificazioni del

Responsabile del Servizio Finanziario inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze (agli atti d'ufficio) e che per l'anno corrente l'Ente sta operando al fine di garantire il rispetto del Patto di Stabilità 2015;

tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2015, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 e s.m.i.;

dato atto, inoltre, che, dal fondo risorse decentrate anno 2015 transiteranno solo "nominalmente" senza avere nessuna incidenza sullo stesso e sulle relative norme che lo regolano anche le somme che la Regione Puglia provvederà a trasferire per il pagamento del salario accessorio del personale regionale "ceduto" ai Comuni per l'esercizio di funzioni delegate (L.R. n. 36/2008 – Attività ex UMA);

dato atto che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7 comma 1 CCNL 01.04.1999;

visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);

visto il Provvedimento Sindacale n. 4423 in data 19.03.2015 avente per oggetto "Nomina del Responsabile del Settore IV";

DETERMINA

- 1. di dare atto** di tutto quanto in narrativa esposto che qui si intende integralmente richiamato e riportato;
- 2. di costituire** il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2015, secondo le più recenti disposizioni normative intervenute in materia e con le modalità in premessa illustrate, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2015" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, fatte salve eventuali future disposizioni normative, interpretazioni ministeriali, chiarimenti, nonché significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;
- 3. di dare atto** che, così come nel presente atto rappresentato, il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2015 subisce la riduzione di complessivi € 41.339,83, atteso l'indirizzo applicativo di cui alla Circolare MEF n. 20 Prot. 39875 in data 08/05/2015, che ha impartito istruzioni circa la decurtazione permanente da applicare ai fondi della contrattazione integrativa, a partire dal 2015;
- 4. di dare atto**, inoltre, che, dal fondo risorse decentrate anno 2014 transiteranno, solo "nominalmente" senza avere nessuna incidenza sullo stesso e sulle relative norme che lo regolano, anche le somme che la Regione Puglia provvederà a trasferire per il pagamento del salario accessorio del personale regionale "ceduto" ai Comuni per l'esercizio di funzioni delegate (L.R. n. 36/2008 – Attività ex UMA);
- 5. di attestare** che il finanziamento relativo al fondo in oggetto trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2015 afferenti la spesa del personale;
- 6. di precisare** che, in conseguenza della eventuale rideterminazione degli importi relativi alle risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999, che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati, il complessivo equilibrio del fondo 2015 potrà subire, entro il 31 dicembre p.v., modifiche e revisioni;
- 7. di trasmettere** il presente atto:

- al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente;
- alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.

Il presente atto viene trasmesso alla Segreteria per la raccolta ufficiale e per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo www.comune.castellanagrotte.ba.it/.

~~Il~~ *dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi*

Visto ai sensi dell'art. 151, c.4, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, in data 12/10/2015 si attesta la relativa copertura finanziaria.

Il Responsabile del Settore Finanziario

~~Il~~ *dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro albo n.1563

Copia della presente determinazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio on line del Comune di Castellana Grotte e vi rimarrà per cinque giorni consecutivi.

Castellana Grotte, 20 Ottobre 2015

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to dott. Giuseppe Piccini

Fondo risorse decentrate anno 2015

Art. 31 co. 2 CCNL 2002-05		risorse certe e stabili	
riferimento contrattuale	Contenuto	importo	
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.a), ultimo periodo	straordinario ex VII e VIII fruitori di posizione organizzative	€	6.361,09
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.g)	Risorse ex Led consolidate	€	25.427,31
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.h)	indennità ex VIII Q.F. €.774,69	€	2.324,06
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.j)	0,52% monte salari (m.s.) 1997 €2.563.149,25	€	13.328,38
art.14 co.4 ccnl 1.4.99	riduzione del 3% del fondo per lavoro straordinario anno 1999	€	1.515,80
art.4 co. 1 ccnl 5.10.01	1,1% m.s.1999 €2.574.440,55	€	28.318,84
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.a)	fondo art.31.2 - b,c,d,e ccnl 6/7/95 e art.2 ccnl 16/7/96	€	174.055,27
art. 32 co 1 ccnl 22.01.04	0,62% m.s. 2001 €2.484.587,89	€	15.404,44
art. 32 co 2 ccnl 22.01.04	0,50% m.s. 2001,€ 2.484.587,89	€	12.422,94
art.4 co. 2 ccnl 5.10.01	RIA e ass. ad personam personale cessato dal 1/1/00	€	73.441,30
art. 4, comma 1, ccnl 09/05/2006	0,50 m.s. 2003 €2.339.907,00	€	11.699,54
art. 8, comma 2, ccnl 11/04/2008	0,60 monte salari 2005 €2.425.120,00	€	14.550,72
	TOTALE	€	378.849,69
a detrarre			
art.15 c.c.n.l. 1.4.99 co 1 lett.h	indennità ex VIII Q.F. € 774,69	€	2.324,06
PARERE MEF DEL 25.01.2006	quote di compenso salario accessorio già erogato alle P.O.	€	10.556,28
Oneri di riclassificazione del pers.le ai sensi co 7, art. 7 ccnl 31.3.99		€	516,95
	TOTALE RISORSE STABILI	€	365.452,40
TOTALE COMPLESSIVO DELLE RISORSE		€	365.452,40

Art. 31 co 3 CCNL 2002-05		risorse variabili annualmente	
riferimento contrattuale	Contenuto	importo	

art.15, co 1 lett.d) ccnl 1.4.99 e art.4 co 4 ccnl 5.10.2001	trattamento economico accessorio del personale ex art. 43 L. 449/97	
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.k) e art. 4 co. 3 ccnl 5.10.01 e art 14 co. 5 ccnl 5.10.01	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione del personale tra cui art.59, comma 1 lett. p) del D.Lgs.446/1997 (recupero evasione ICI), ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art.12, comma 1 lett.b della legge 556/96- compensi ISTAT; compensi per istruttoria pratiche condono.	€ 12.000,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett.m)	eventuali risparmi derivanti dal mancato utilizzo delle risorse per salario accessorio anno 2002	
art.15 ccnl 1.4.99 co 2	integrazione risorse fino a 1,2% m.s.1997	€
art.15 ccnl 1.4.99 co 5	attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del pers.le in servizio senza incremento della dotazione organica	€
art.54 ccnl 14.9.2000	quota parte rimborso spese per notifiche di atti dell'amministrazione finanziaria destinato ai messi comunali	€
		€ -
art. 31 comma 5 ccnl 22.01.04	economie anno precedente art 17 c. 5 ccnl 1.4.99	€ -

art. 4 comma 2 lett. B) ccnl 31.7.2009	incremento 1,5% monte salari anno 2007, esclusa la quota della dirigenza, per enti in possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 lett. B) dell'art. 4 ccnl 31.7.2009	
TOTALE RISORSE VARIABILI		12.000,00

totale fondo anno 2015 determinato secondo le norme contrattuali vigenti	377.452,40
riduzione anno 2014 per rispetto limite fondo anno 2010 (consolidata ai sensi della L. 147/2013)	-
riduzione anno 2014 proporzionale alla riduzione pers.le in servizio (consolidata ai sensi della L. 147/2013)	41.339,83
TOTALE FONDO anno 2015	336.112,57
economia fondo straordinario anno 2014	2.384,91
Art. 15, comma 1, lett. K: risorse per specifiche disposizioni di legge (art. 92 D.Lgs. 163/2006 - ISTAT)	36.000,00
TOTALE COMPRESIVO DI RISORSE STABILI, VARIABILI E CRISTALLIZZATE (PROGETTAZIONE LL.PP. E URBANISTICA, ISTAT ED ECONOMIE FONDO STRORDINARIO ANNO 2015	374.497,48

Competenze accessorie personale regionale trasferito: dal presente fondo transiteranno, solo "nominalmente" senza avere nessuna incidenza sullo stesso e sulle relative norme che lo regolano, anche le somme che la Regione Puglia provvederà a trasferire per il pagamento del salario accessorio del personale regionale trasferito ai Comuni per l'esercizio di funzioni delegate (L.R. n. 36/2008 – Attività ex UMA)